



COMUNE DI TRAVERSETOLO
Provincia di Parma

PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE Variante 2012

Legge Regionale 18 luglio 1991, n° 17 e s.m.i.

Proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute

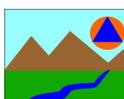
Adottata dal Consiglio Comunale con
Delibera n° 54 del 26.07.2012

Approvata dal Consiglio Comunale con
Delibera n° 14 del 29.04.2013



L'Assessore all'Ambiente
Laura Monica

Il Sindaco
Ginetta Mari



STUDIO DI GEOLOGIA
STEFANO CASTAGNETTI

via Argini sud, 24 I - 43030 BASILICANOVA PR

studio@stefacasta.it

INDICE

Premessa	pag. 2
Osservazioni pervenute entro i termini	pag. 3
Osservazioni pervenute fuori termine (FT)	pag. 9
Osservazioni dell'Ufficio tecnico (UT)	pag. 15
Riserve della Provincia	pag. 19
Pareri ambientali	pag. 20

PREMESSA

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 26/07/2012 è stata adottata la Variante 2012 al Piano delle Attività Estrattive (PAE).

Il Piano adottato è stato depositato, per 60 giorni interi e consecutivi dal 16/08/2012 al 15/10/2012 presso l'ufficio urbanistica del Comune di Traversetolo, in libera visione. Ai sensi dell'art.34 comma 5 chiunque entro il termine del periodo di deposito può formulare osservazioni.

Entro il termine di deposito sono pervenute n.6 osservazioni ed oltre il termine prefissato sono pervenute ulteriori n.6 osservazioni; l'Ufficio Tecnico ha inoltre formulato n.4 osservazioni.

Il Piano adottato è stato altresì trasmesso alla Provincia di Parma ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e ad AUSL ed ARPA competenti per territorio.

La Provincia di Parma ha espresso le proprie riserve al PAE, ai sensi dell'art.7 comma 3 bis della L.R. 17/91 e dell'art.34 della L.R. 20/2000, con Delibera di Giunta Provinciale n.607 del 29/11/2012.

AUSL - Distretto Sud Est e ARPA hanno espresso il proprio parere ambientale rispettivamente con nota prot.74983 del 12/09/2013 e nota prot.53980 del 15/10/2012.

Si riporta di seguito l'elenco delle osservazioni e la relativa refertazione, nonchè i pareri di ARPA e AUSL e le riserve della Provincia; per un maggiore approfondimento si rimanda alla cartografia e ai documenti controdedotti.

Osservazione n° 1

Presentatore: **Sig. Boschi Vittorio**

Testo

Si chiede di vietare il passaggio degli automezzi provenienti dalla cava nel centro abitato di Mamiano lungo via degli Argini e di allargare via Fondazione Magnani Rocca al fine di creare una tangenziale al centro abitato di Mamiano

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile.**

Motivazioni:

si ribadisce la volontà di non interessare la S.P.16 degli Argini e pertanto il centro di Mamiano per il trasporto dei materiali inerti provenienti e diretti al Polo G5, in conformità con quanto indicato nel PIAE e nello stesso PAE al 4.1.3.3, prediligendo la costituzione di un guado sul T. Parma e innesto sulla rampa di collegamento alla SP32 già esistente in sponda sx o l'uscita dei mezzi mediante l'incrocio dalla Strada Comunale dei Mulini in adiacenza al centro commerciale, con svolta sia a sx, che a dx per il raggiungimento dei frantoi o dei cantieri di destinazione del materiale.

Si rimanda al progetto definitivo, in base alla destinazione certa del materiale inerte, la valutazione dell'opportunità di prevedere, solo in occasione di piene del torrente Parma che precludano la percorribilità dell'eventuale guado, l'interessamento della viabilità ordinaria esistente.

Relativamente alla proposta di allargamento di Via Fondazione Magnani Rocca al fine di creare una tangenziale che permetta di oltrepassare il centro di Mamiano, si rimarca che tale materia non è di competenza del PAE.

Osservazione n° 2

Presentatore: **REVERI PARMA S.r.l**

Testo

Si ritiene che il percorso di allontanamento degli inerti indicato al punto 2) del capitolo 4.1.1.3 della Relazione Tecnica sia da ritenersi inadeguato, poiché i mezzi adibiti al trasporto del materiale inerte rappresenterebbero intralcio ed ostacolo ai mezzi di carico e scarico della Ditta stessa.

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile.**

Motivazioni:

Esistono alternative adeguate.

Osservazione n° 3

Presentatore: **MAZZA ANDREA**

Testo

Si chiede inserimento dell'area individuata al Foglio 1 mappali 28, 38, 43, 73 e 83 del catasto terreni del Comune di Traversetolo, rientranti nel Polo G5 "Parma sud".

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile.**

Motivazioni:

Alla luce delle riserve al PAE ai sensi dell'art. 7, comma 3 Bis L.R. 17/91 e dell'art. 34 L.R. 20/2000 contenute nella D.G.P. n° 607 del 29.11.2012, viene previsto un secondo ambito estrattivo all'interno del Polo G5 – Parma Sud, finalizzato a contribuire alla realizzazione del bacino ad uso plurimo previsto dal PIAE 2008, in congruenza con il PTCP (Approfondimento in materia di Tutela delle Acque).

In considerazione del fatto che la superficie interessabile dalla realizzazione del bacino ad uso plurimo è modesta, per tale ambito estrattivo viene stabilita una potenzialità di 10.000 mc e la sua attuazione è subordinata alle modalità di escavazione definite dal PAE del Comune di Lesignano de' Bagni attualmente in fase di elaborazione.

Osservazione n° 4

Presentatore: **PIAZZA S.n.c.**

Testo

Si richiede inserimento dell'area individuata al Foglio 1 mappali 28, 38, 43, 73 e 83 del catasto terreni del Comune di Traversetolo, rientranti nel Polo G5 "Parma sud"

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile.**

Motivazioni:

Alla luce delle riserve al PAE ai sensi dell'art. 7, comma 3 Bis L.R. 17/91 e dell'art. 34 L.R. 20/2000 contenute nella D.G.P. n° 607 del 29.11.2012, viene previsto un secondo ambito estrattivo all'interno del Polo G5 – Parma Sud, finalizzato a contribuire alla realizzazione del bacino ad uso plurimo previsto dal PIAE 2008, in congruenza con il PTCP (Approfondimento in materia di Tutela delle Acque).

In considerazione del fatto che la superficie interessabile dalla realizzazione del bacino ad uso plurimo è modesta, per tale ambito estrattivo viene stabilita una potenzialità di 10.000 mc e la sua attuazione è subordinata alle modalità di escavazione definite dal PAE del Comune di Lesignano de' Bagni attualmente in fase di elaborazione.

Osservazione n° 5

Presentatore: **COMITATO ROBIN HOOD**

Testo (sintesi)

Viene descritto lo stato dei luoghi in sponda sx del T. Enza nel settore a valle del ponte sulla SP 513R e, richiamando il quadro conoscitivo del PIAE e del rapporto ambientale del PAE, viene ipotizzato che l'ambito estrattivo Ca' Campagna/Boschi non sia a distanza di sicurezza dal T. Enza.

Viene espressa una valutazione di opportunità circa l'accoglimento nella Variante PAE dei poli estrattivi previsti dal PIAE.

Vengano citati due documenti circa i canoni di concessione.

Si esprime una valutazione circa lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo.

Parere del Progettista: **Osservazione non accoglibile.**

Motivazioni tecniche:

Relativamente al Polo G6 "Enza sud":

- a) la valutazione dello stato di fatto è stata appurata attraverso l'elaborazione e la consultazione delle carte tematiche richiamate al capitolo 3 della Relazione tecnica e attraverso ripetuti ed attenti sopralluoghi, nonché grazie al Rapporto Ambientale che ha permesso di valutare la compatibilità ambientale delle previsioni estrattive;
- b) la distanza minima tra nuova previsione estrattiva e l'alveo del torrente Enza è di oltre 200 m;
- c) si sono rispettate le distanze di rispetto definite dall'art. 22 del PIAE e riprese al cap. 3.6.4 del presente PAE.

Relativamente alle attività estrattive pregresse, al tema dei canoni di concessione e dell'attività estrattiva in genere:

- a) la Variante PAE entra nel merito delle nuove previsioni estrattive e non in quelle svolte in passato. In ogni caso con questa Variante viene pianificato l'ultimo intervento estrattivo lungo il T. Enza nel tratto compreso tra il ponte sulla SP 513R e la confluenza con il T. Termina ed al termine il Comune, a cui saranno conferite le aree, potrà disporre di un'area di particolare rilevanza e interesse naturalistico.
- b) i canoni di concessione vengono stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna e da tempo si è aperto un dibattito circa l'opportunità di un loro adeguamento
- c) le richieste e le osservazioni non rientrano nelle specifiche competenze tecniche del PAE, ma hanno rilevanza nell'ambito della dialettica politica e culturale;

Osservazione n° 6

Presentatore: **LIPU VAL D'ENZA**

Testo

Relativamente al Polo G6 si chiede la modifica delle modalità di coltivazione e più precisamente:

- a) la sostituzione della profondità di scavo a -4,0 da p.c. e il mantenimento del franco di 1 m al di sopra del livello piezometrico a zona compatibilmente con le necessità risultanti dallo studio di ripristino naturalistico che dovrà essere eseguito e allegato ai progetti specifici di coltivazione nell'ottica di concordare le necessità di integrazione biotica ed ecosistemica con l'area naturalistica esistente e la possibilità di creazione di zone a lago;
- b) le modalità di coltivazione dovranno essere previste in modo tale da evitare inquinamenti della falda;
- c) l'intervento esecutivo dovrà consentire il mantenimento della permeabilità di falda sia durante la coltivazione sia a ripristino ultimato, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di salubrità dell'acquifero e delle condizioni di permeabilità degli strati di fianco;
- d) esecuzione di un monitoraggio della attività estrattive con modalità da specificarsi in fase di progetto di coltivazione ed escludendo depositi di limi di frantoio.

Parere del Progettista: **Osservazione parzialmente accoglibile.**

Motivazioni:

- a) la profondità di scavo è stata definita relativamente alla valutazione del livello piezometrico desunto dai dati bibliografici e verificato attraverso misure dirette in campagna. Alla luce dei risultati ottenuti si ritiene corretta una profondità massima di escavazione di 4,00 m da p.c., garantendo comunque il mantenimento di un franco pari ad almeno 1 m dalla soggiacenza della falda. Relativamente al ripristino si ribadisce la scelta di prevedere una sistemazione naturalistica dell'area a quota ribassata con creazione di habitat diversificati finalizzati a favorire la rinaturazione dei luoghi e la riqualificazione degli ecosistemi. Pertanto, in considerazione della soggiacenza della falda, non appare ragionevolmente prevedibile un approfondimento ulteriore dell'escavazione;
- b) le modalità di coltivazione sono state previste in modo da garantire la tutela delle componenti naturali tra cui certamente anche le acque sotterranee, per quanto l'attività estrattiva comporterà una riduzione della copertura superficiale, aumentando la vulnerabilità naturale degli acquiferi. Tuttavia la successiva fase di sistemazione finale a quota ribassata mediante il riposizionamento del cappellaccio, consentirà una parziale riduzione del grado di vulnerabilità delle aree stesse, che rimarrà comunque elevata in relazione alla natura dei depositi alluvionali presenti;
- c) tale condizione potrà essere garantita dal mantenimento di setti di ghiaia che garantiscano il flusso idrico sotterraneo proveniente dalla scarpata di terrazzo verso il torrente;
- d) il monitoraggio è stato previsto e definito al capitolo 4.5 della Relazione Tecnica e agli artt. 18 e 20 delle NTA. L'impiego di limi di frantoio nel ripristino è stato escluso.

Osservazione n° 1 FT

Presentatore: **CCPL Inerti**

Testo

Si chiede di modificare l'art. 49 delle NTA, comma 1 e 3 al fine di prevedere che l'obbligo di individuare forme di finanziamento di almeno 10 anni solo per le aree con destinazione finale di interesse pubblico.

Inoltre si chiede che il Regolamento di gestione delle aree sia definito dal Comune e non dal Piano di coltivazione e sistemazione finale.

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile**

Motivazioni:

La proposta è ragionevole in quanto i soggetti gestori potranno essere scelti dal Comune in seguito al collaudo finale ed è opportuno che il Regolamento di gestione sia redatto dal Comune stesso, anziché dall'esercente della cava.

Osservazione n° 2 FT

Presentatore: **CCPL Inerti**

Testo

Si chiede di modificare all'art. 52 la Scheda n°2 – Polo estrattivo G6 “Enza sud”, Ambito estrattivo Ca' Campagna/Boschi al fine di introdurre la possibilità di prevedere “Stralci funzionali” attuabili autonomamente ed indipendentemente.

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile**

Motivazioni:

Tale proposta agevolerà l'attuazione della previsione estrattiva.

Osservazione n° 3 FT

Presentatore: **CCPL Inerti**

Testo

Si chiede di modificare all'art. 52 la Scheda n°1 – Polo estrattivo G5 “Parma sud”, Ambito estrattivo Molino di Mezzo, al fine di esplicitare in modo univoco la possibilità di prevedere “Stralci funzionali” attuabili autonomamente ed indipendentemente.

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile**

Motivazioni:

Tale proposta agevolerà l'attuazione della previsione estrattiva.

Osservazione n° 4 FT

Presentatore: **CCPL Inerti**

Testo

Si chiede di modificare l'art. 52 Previsione del Piano delle Attività Estrattive – Scheda n°1 – Polo estrattivo G5 “Parma sud” – Ambito estrattivo Molino di Mezzo, al fine di prevedere che l'Accordo previsto dall'art. 24 della L.R. 7/2004 sia sottoscritto solo dai Comuni direttamente interessati dall'intervento.

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile**

Motivazioni:

La proposta è ragionevole e precisa meglio quando indicato nel PIAE.

Osservazione n° 5 FT

Presentatore: **CCPL Inerti**

Testo

Si chiede di modificare l'art. 52 prevedendo un incremento della profondità di scavo negli ambiti Molino di Mezzo e Ca' Campagna/Boschi.

Parere del Progettista: **Osservazione non accoglibile**

Motivazioni:

la profondità di scavo è stata definita relativamente alla valutazione del livello piezometrico desunto dai dati bibliografici e verificato attraverso misure dirette in campagna. Alla luce dei risultati ottenuti si ritiene corretta una profondità massima di escavazione di 3,50 m da p.c., per l'ambito estrattivo Molino di Mezzo e di 4,00 m per l'ambito Ca' Campagna /Boschi. La profondità di scavo dovrà comunque garantire il mantenimento di un franco pari ad almeno 1 m dalla soggiacenza della falda.

Le profondità indicate garantiranno altresì l'estrazione dei volumi massimi di scavo assegnati dal PIAE e non ulteriormente incrementabili.

Osservazione n° 6 FT

Presentatore: **CCPL Inerti**

Testo

Si chiede la modifica cartografica della Tavola P1 Carta di progetto per l'Ambito estrattivo AC50 "Carbonizzo" al fine di ricomprendere i mappali 68 e 71 del Foglio 47 all'interno del Subambito "Carbonizzo Sud" e i mappali 54 – 59 – 63 e 65 del Foglio 46 per il Subambito "Carbonizzo nord".

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile**

Motivazioni:

Si ritiene possano essere introdotti i mappali 68 e 71 del Foglio 47 all'interno dell'area del Subambito "Carbonizzo sud", mentre i mappali 54 - 59 - 63 e 65 del Foglio 46 sono già compresi nella perimetrazione del Subambito Carbonizzo nord.

Osservazione n° 1 UT

Presentatore: **Ufficio tecnico comunale**

Testo

Con l'approvazione della Variante specifica al PSC "Croce Azzurra" sono stati aggiornati gli elaborati cartografici e le legende delle seguenti tavole:

- Carta degli Ambiti e delle Trasformazioni Territoriali
- Carte Uniche del Territorio n.1, 2, 3, 4, 5

La cartografia allegata al PAE e gli estratti cartografici del PSC inseriti nella Relazione Tecnica del PAE devono pertanto essere aggiornati.

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile**

Motivazioni:

La Variante specifica al PSC denominata "Croce Azzurra" è stata approvata con D.C.C. n.77 del 06/11/2012 ed è in vigore dal 05/12/2012 (data di pubblicazione sul BURERT). Si ritiene doveroso pertanto, al fine di uniformare gli elaborati alla situazione vigente, aggiornare la cartografia e gli elaborati del PAE.

Osservazione n° 2 UT

Presentatore: **Ufficio tecnico comunale**

Testo

Con Delibera della Giunta Regionale n.893 del 02/07/2012 la Regione Emilia Romagna ha individuato una nuova area SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di protezione speciale) nel territorio comunale: si tratta del SIC e ZPS "Cronovilla", identificato con il Codice Sito IT4020027. Il sito è vigente dal 2/07/2012 (data di approvazione da parte della Regione), fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro. La DGR 893/2012 dispone altresì l'inserimento della nuova area nella pianificazione territoriale locale.

È necessario pertanto:

- adeguare la Tavola A4 del PAE riportando la perimetrazione del nuovo SIC e ZPS "Cronovilla" e aggiungere in legenda la corrispondente voce "Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale "Cronovilla" - IT4020027"
- adeguare la Relazione Tecnica a pag. 38 riportando i corretti riferimenti normativi (si applica l'Art. 10.7 - Siti "Rete Natura 2000" del PSC).

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile**

Motivazioni:

Il recepimento cartografico e normativo del nuovo SIC e ZPS denominato "Cronovilla" è obbligatorio per legge e previsto dalla DGR 893/2012.

Osservazione n° 3 UT

Presentatore: **Ufficio tecnico comunale**

Testo

Il PTCP individua nella tavola C.5 - Progetti e interventi di tutela e valorizzazione" le perimetrazioni delle aree di riequilibrio ecologico, esistenti e di progetto, individuate ai sensi della L.R. 17 febbraio 2005, n.6. Per il territorio comunale di Traversetolo il PTCP ha individuato un'Area di riequilibrio ecologico di progetto in corrispondenza dell'area naturalistica Cronovilla. La perimetrazione da PTCP è stata però erroneamente trasposta nella cartografia del PSC e denominata "Oasi", in assenza però di un provvedimento istitutivo di Oasi. Gli errori di perimetrazione sono stati corretti con la Variante al PSC "Croce Azzurra" e pertanto ora occorre recepirli nel PAE.

Occorre pertanto:

- adeguare la legenda della Tavola A4 del PAE eliminando la voce "Oasi Cronovilla da PSC" ed eliminare dalla Tavola la perimetrazione in quanto non esiste;
- adeguare la legenda della Tavola A4 del PAE che riporta "Aree di riequilibrio ecologico - art.25 del PTCP" mettendo "Area protetta di riequilibrio ecologico di progetto "Cronovilla" - art. 25 PTCP". La perimetrazione dell'ARE sulla carta è già corretta e pertanto non occorre nessuna correzione.

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile**

Motivazioni:

vedi premessa

Osservazione n° 4 UT

Presentatore: **Ufficio tecnico comunale**

Testo

Premesso che:

- dal 02/07/2012 è istituito ufficialmente il SIC e ZPS "Cronovilla" (DGR n. del 02/07/2012);
- in data 26/07/2012 il Comune di Traversetolo ha adottato il PAE, in adeguamento al PIAE provinciale del 2008. Il PAE ha recepito gli ambiti che erano stati individuati già a livello di PIAE, individuando in particolare un ambito all'interno del Polo G6 - Enza Sud. Suddetto ambito confina a ovest con il SIC-ZPS Cronovilla. Il Piano riguarda pertanto aree esterne alla Rete Natura 2000 ma comunque confinanti.

Preso atto pertanto che in forza degli atti amministrativi sopra citati risulta definitivamente perfezionato l'iter di riconoscimento del SIC e ZPS Cronovilla.

Vista la DGR 1191/2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché delle Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. 7/04", che cita:

"nel caso di Piani ubicati all'esterno dei siti Natura 2000 sono le autorità competenti alla loro approvazione che valutano l'opportunità o meno di sottoporli a valutazione di incidenza, in funzione delle possibili incidenze negative significative che gli stessi determinerebbero nei siti Natura 2000 limitrofi alle aree oggetto di intervento".

"Il campo di applicazione della valutazione di incidenza non è limitato ai soli piani, progetti o interventi che ricadono all'interno dell'area di un sito Natura 2000, ma devono essere presi in considerazione anche quelli ubicati all'esterno del sito, qualora l'autorità competente alla loro approvazione ritenga probabile una loro incidenza negativa significativa all'interno del sito stesso".

Considerato che:

- l'attività estrattiva pianificata dal PAE comunale deriva da una pianificazione sovraordinata (PIAE), svolta nel 2008 quando ancora il sito Cronovilla non era stato inserito nella Rete Natura 2000
- il nuovo ambito estrattivo è confinante con il SIC e ZPS Cronovilla e, data la vicinanza, risulta opportuno valutare le possibili interferenze della pianificazione estrattiva prevista dal PAE comunale con habitat prioritari o con specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nel Sito della Rete Natura 2000;

occorre pertanto inserire all'interno del Rapporto ambientale, già predisposto in fase di adozione, un allegato specifico nel quale mettere a confronto le aree di escavazione con l'esistenza del nuovo SIC e ZPS Cronovilla e valutare se il piano, pur essendo ubicato all'esterno del sito Natura 2000, può comportare incidenze negative significative.

Parere del Progettista: **Osservazione accoglibile**

Motivazioni:

Trattasi di recepimento di dettato normativo.

Riserve ai sensi dell'art.7 comma 3 bis L.R. 17/91 e dell'art.34 L.R. 20/2000

Presentatore: **Provincia di Parma**

Testo

1. Poichè parte delle previsioni assegnate dal PIAE 2008 al Comune di Traversetolo per l'attività estrattiva del Polo G5 – Parma Sud erano state espressamente richieste e previste in quanto finalizzate alla realizzazione di bacini ad uso plurimo, in congruenza con il PTCP (Approfondimento in materia di Tutela delle Acque), si fa presente che almeno una quota dei quantitativi estrattivi in oggetto deve essere destinata a tale scopo; si invita quindi l'amministrazione comunale a prevedere un secondo ambito attuativo delle previsioni del Polo G5 - Parma Sud, con modalità e potenzialità di sua scelta, comunque finalizzate a contribuire alla realizzazione del bacino ad uso plurimo in esame, purché conformi alle indicazioni progettuali del PIAE e del PTCP;

2. Anche a seguito di quanto in precedenza esposto, si invita il Comune di Traversetolo ad integrare in maniera opportuna la Scheda n° 1 dell'Articolo 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAE in esame;

3. Poichè che la superficie interessabile dalla realizzazione del bacino ad uso plurimo di cui sopra è obiettivamente modesta, si invita il Comune di Traversetolo a subordinare l'attuazione dell'ambito estrattivo in questione alle modalità di escavazione che verranno definite nel Piano delle Attività Estrattive del Comune di Lesignano de' Bagni, attualmente in fase di elaborazione;

4. Poichè in ragione di quanto richiesto dai pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. dalla L.R. 20/2000, come modif. dalla L.R. 6/2009, con particolare riferimento al parere dell'ARPA riportante diverse prescrizioni per la fase attuativa degli ambiti estrattivi individuati dal PAE in esame, si invita il Comune di Traversetolo a integrare in tal senso le Schede di progetto dell'Articolo 52 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante 2012;

5. Dovranno essere richiamate, sia nell'ambito della Relazione Tecnica che nelle Norme Tecniche di Attuazioni le prescrizioni formulate dall'AUSL (con nota Prot. n. 74983 del 12/09/2012), all'ARPA (nota Prot. n. 53980 del 15/10/2012) e dal Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna (nota Prot. n. 245422 del 19/10/2012), come riportato nel precedente CONSIDERATO;

6. Il Comune dovrà specificare, ai sensi delle osservazioni presentate dal Sig. Vittorio Boschi e dalla Ditta REVERI Parma S.r.l., gli aspetti riguardanti la viabilità di allontanamento degli inerti dall'ambito estrattivo Molino di Mezzo, individuando altresì eventuali soluzioni alternative e/o di mitigazione degli impatti attesi;

Recepimento riserve Provincia:

Al fine del recepimento dei punti 1, 2 e 3 sono stati aggiornati i seguenti elaborati: Relazione Tecnica (pag.73 e segg.) e le Norme Tecniche di Attuazione (art.52 - scheda 1) e le Tavole P1 e P2.

Per i punti 4 e 5 si rimanda alle pagine seguenti.

Al fine del recepimento del punto 6, sono stati aggiornati i seguenti elaborati: Relazione Tecnica e le Tavole P1 e P2 (è stata inserita una simbologia specifica indicante i percorsi di allontanamento dei mezzi).

PARERE AMBIENTALE ai sensi dell'art.34 L.R. 20/2000

Presentatore: **ARPA**

Testo

E' necessario:

- coordinare PAE Traversetolo con quello di Lesignano e inserire aree (e quantitativi) per favorire il processo di bacinizzazione (strutture tecnologiche, argini, nodi idraulici o altri elementi progettuali).
- aggiungere parametro tetracloroetilene nelle analisi del Polo G6
- non adottare la concimazioni dei terreni di riporto, sostituendo questa tecnica con l'annaffiatura della parte superiore
- valutare in screening l'opportunità dello spostamento del metanodotto in AC Carbonizzo.

Recepimento parere ARPA:

Al fine del recepimento di quanto prescritto da ARPA sono stati aggiornati i seguenti elaborati: Relazione Tecnica , Norme Tecniche di Attuazione (art.52 - scheda 1, art.52 - scheda 3, art.20) e le Tavole P1 e P2.

PARERE AMBIENTALE ai sensi dell'art.34 L.R. 20/2000

Presentatore: **AUSL**

Testo

Non si rilevano particolari criticità se non in riferimento alla realizzazione delle attività estrattive in aree ad elevata vulnerabilità e alla tematica della viabilità; per tali valutazioni si rimanda agli approfondimenti in sede progettuale e di VIA/screening.

Recepimento parere AUSL:

Non è necessario aggiornare alcun elaborato del PAE in quanto trattasi di prescrizioni che dovranno essere approfondite e valutate in sede progettuale e di VIA/screening.

PARERE AMBIENTALE ai sensi dell'art.34 L.R. 20/2000

Presentatore: **Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po**

Testo

Si esprime parere favorevole a condizione che si tenga presente che le viabilità provvisorie al servizio delle attività di cava, se previste su aree demaniali, saranno assoggettate alla LR 7/2004 (rilascio di concessione) e dovranno essere concepite come viabilità non esclusiva ma funzionale a tutto il comparto estrattivo del T.Parma e del F. Enza.

Recepimento parere STB:

Non è necessario aggiornare alcun elaborato del PAE in quanto trattasi di prescrizioni che dovranno essere recepite in sede progettuale e di VIA/screening.

PARERE AMBIENTALE ai sensi dell'art.34 L.R. 20/2000

Presentatore: **IREN**

Testo

Si esprime parere favorevole.

Recepimento parere IREN

Non è necessario aggiornare alcun elaborato del PAE.